



Osservatorio Sicurezza

Newsletter 02/11

Aggiornamenti:

1) Sicurezza negli ambienti sospetti di inquinamento: i chiarimenti del Ministero del Lavoro

Con la circolare 42/2010 la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fornisce indicazioni operative relative agli appalti (in particolare di manutenzione e pulizia) che espongono i lavoratori al rischio di asfissia o di intossicazione dovuta ad esalazioni tossiche o nocive.

scarica [all.1](#)

Si allegano le seguenti informative relative ad argomenti correlati :

1) pubblicazione INAIL *"Norme di sicurezza per lavorare negli spazi confinati"*, originariamente realizzato dall'Health and Safety Executive (HSE) in Gran Bretagna

scarica [all.2](#)

2) pubblicazione ISPESL *"Rischi specifici nell'accesso a silos, vasche e fosse biologiche, collettori fognari, depuratori e serbatoi utilizzati per lo stoccaggio e il trasporto di sostanze pericolose"*

scarica [all.3](#)

3) nota informativa della Regione Lazio

scarica [all.4](#)

4) pubblicazione di Assogastecnici (associazione nazionale imprese gas tecnici, speciali e medicinali) dal titolo *"Pericoli relativi ai gas inerti e alla carenza di ossigeno"*

scarica [all.5](#)

Fonte Biblus-net - Acca software

2) Come garantire la qualità dell'aria che respiriamo

L'inquinamento presente negli ambienti di lavoro, dovuto alle sostanze emesse da sorgenti sia interne (strutturali o relative agli occupanti), che esterne all'ambiente stesso, sia tutt'altro che trascurabile, ed i rischi presenti per gli occupanti risultino dello stesso ordine di grandezza di quelli riscontrati, ad esempio, negli stabilimenti industriali per i quali la normativa impone restrizioni e controlli più severi.

Per approfondimento si allega il documento "QUALITA' DELL'ARIA INTERNA E REQUISITI DI VENTILAZIONE".

Tale documento, curato dal Dipartimento di Informatica Matematica Elettronica e Trasporti della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Reggio Calabria, fornisce tutte le informazioni e gli strumenti necessari per l'agevole comprensione della problematica.

scarica [all.6](#)

Fonte Biblus-net - Acca software

3)Le nuove procedure in materia ispettiva - V.Lippolis (Pubblicato sul n. 1/11 della Rivista "La Circolare di Lavoro e Previdenza").

L' articolo che fa il punto della situazione sulle nuove regole fissate per l'attività ispettiva, tenendo conto anche della recente circolare n. 41 del 9 dicembre 2010, attraverso la quale la Direzione Generale dell'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro impartisce al proprio personale alcune rilevanti istruzioni in ordine all'attività di controllo.

scarica [all.7](#)

Fonte DPL Modena

4)Attività dei CPT (Comitati Paritetici Territoriali)

Continuiamo nella ricerca e segnalazione dei CPT italiani. In questa news ci occupiamo del [CPT di Roma](#).

Dalla presentazione dell'attività.

Più formazione maggiore sicurezza meno infortuni

Il CTP (Comitato Paritetico Territoriale) ente senza fine di lucro, nasce nel Luglio 1984 da un accordo contrattuale tra l'Associazione Costruttori Edili Romani ([ACER](#)) e i Sindacati dei lavoratori Edili aderenti, nel territorio di Roma, a CGIL, CISL e UIL ([FILLEA-CGIL](#), [FILCA-CISL](#), [FeNEAL-UIL](#)). L'accordo conferisce al CTP di Roma il compito di sostenere l'azione indirizzata alla protezione dei lavoratori edili dai rischi ai quali sono esposti durante il lavoro, coadiuvando le imprese del comparto nello svolgimento della loro attività per i problemi legati alla sicurezza sul lavoro nei cantieri. L'accordo conferisce al CTP di Roma il compito di sostenere l'azione indirizzata alla protezione dei lavoratori edili dai rischi ai quali sono esposti durante il lavoro, coadiuvando le imprese del comparto nello svolgimento della loro attività per i problemi legati alla sicurezza sul lavoro nei cantieri. Prima dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 626/94, il CTP di Roma e provincia già operava per il miglioramento della sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni edili, settore ad elevato rischio lavorativo. Prima dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 626/94, il CTP di Roma e provincia già operava per il miglioramento della sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni edili, settore ad elevato rischio. All'inizio della propria attività, il CTP si è impegnato principalmente nel settore della consulenza tecnica per le imprese, in particolare direttamente nei cantieri; successivamente gli sforzi compiuti dall'ente hanno fatto sì che l'impegno si ampliasse ed includesse anche campi fondamentali come informazione, formazione, sorveglianza sanitaria; sempre nell'ambito della prevenzione e conoscenza della sicurezza sul lavoro, ha istituito anche uno sportello informativo dedicato alla soluzione dei vari quesiti, posti dalle imprese, in merito all'applicazione ed interpretazione delle normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro. A partire dall'anno 2001 il CTP di Roma e provincia, ponendo particolare attenzione alle esigenze dei propri utenti, ha iniziato un processo di sviluppo e di verifica delle attività svolte e delle procedure adottate, conseguendo, alla fine del 2003, la certificazione di qualità aziendale.

Il CTP di Roma e Provincia

Il CTP di Roma e provincia opera per il miglioramento della sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni edili, promuovendo iniziative mirate a sostenere nel comparto quanti sono impegnati, a vario titolo, a far rispettare e far crescere la cultura della sicurezza sul lavoro. Rendere il cantiere edile "luogo sicuro" rispetto ai tanti rischi lavorativi presenti, è il primo dei

risultati che il CTP di Roma e provincia vuole conseguire. E per farlo, sviluppa una serie di attività mirate al raggiungimento di tale risultato, espletando così il compito affidatogli dalle parti sociali titolari degli accordi di lavoro. Rendere il cantiere edile "luogo sicuro" rispetto ai tanti rischi lavorativi presenti, è il primo dei risultati che il CTP di Roma e provincia vuole conseguire. E per farlo, sviluppa una serie di attività mirate al raggiungimento di tale risultato, espletando così il compito affidatogli dalle parti sociali titolari degli accordi di lavoro.

Si allega un esempio di pubblicazione e dossier redatto dal CPT e a disposizione in download
Scarica [all.8](#)

Documento redatto per l'Osservatorio Sicurezza dell'Ordine degli Architetti di Bologna dall'arch. Gaetano Buttarò. Chiuso in data 18.01.2011.